
“Adotta un film: vero e proprio bene culturale”

Proposta di opere da recuperare

I film di Francois Truffaut

- *Finalmente domenica*, Francia 1983 con F. Ardant, J.L. Trintignant, 111' b/n
- *La signora della porta accanto*, Francia 1981 con G. Depardieu, F. Ardant, 106' col
- *L'ultimo metrò*, Francia 1980 con C. Deneuve, D. Depardieu, A. Ferreol, 130' col

I film sulla memoria

- *Amarcord* di Federico Fellini, 1974
la memoria storica dell'Italia anni trenta attraverso lo sguardo felliniano
- *Ceravamo tanto amati* di Ettore Scola, 1974
Capolavoro di Scola. L'Italia dagli entusiasmi del dopoguerra alla disillusione degli anni settanta
- *Il cammino della speranza* di Pietro Germi, 1950
la dura odissea dell'emigrazione
- *Cento giorni a Palermo* di Giuseppe Ferrara, 1984
gli anni del terrorismo
- *Don Camillo* di Julien Duvivier, 1952
l'Italia post bellica, la dialettica cattolico-comunista nel bozzettismo guareschiano
- *Fontamara* di Carlo Lizzani, 1980
la memoria popolare abruzzese attraverso lo sguardo di Silone
- *Le mani sulla città* di Francesco Rosi, 1963
il grande cinema di denuncia italiano degli anni sessanta sulla manipolazione del potere politico-economico
- *Arrivederci ragazzi* di Louis Malle, 1987
capolavoro di Malle. La shoa attraverso il delicato ricordo di vicende di ragazzi in un collegio francese
- *Roma città aperta* di Roberto Rossellini, 1945
capolavoro del neorealismo, la memoria della guerra
- *Il sorpasso* di Dino Risi, 1960
capolavoro della commedia all'italiana, gli anni ruggenti del boom
- *Mr Klein*, di Joseph Losey, 1976
la memoria della persecuzione degli Ebrei in una vicenda dai toni kafkiani
- *Vecchia america* di Peter Bogdanovich, 1976
il ricordo del più potente mezzo di conservazione della memoria, ricordi della nascita del cinema
- *Rocco e i suoi fratelli* di Luchino Visconti, 1960
capolavoro viscontiano; il confronto sempre più impari tra la miseria del meridione e l'industrializzazione del settentrione